

Venerdì 21 dicembre 1906

(Conto corrente con la posta)

UDINE

(Conto corrente con la posta)

Anno XXX N. 305

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 55 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione). — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Abbonamenti per l'Estero

Coloro che trovandosi negli Stati qui sottosegnati intendessero abbonarsi alla *Patria del Friuli* possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'Ufficio postale del paese in cui si trovano, invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione (ad esempio, per l'Austria, l'abbonamento annuo a mezzo dell'Ufficio Postale costa kr. 22 circa mentre, fatto direttamente alla Amministrazione, costa L. 35). I prezzi esatti e le altre condizioni si possono sapere agli uffici postali, presso i quali deve pure essere rivolto ogni reclamo durante l'abbonamento, non sapendo l'Amministrazione i nomi di coloro che si abbonano per mezzo dell'Ufficio postale.

Gli Stati che hanno aderito alla convenzione del 1897 di Washington e nei quali per conseguenza si può fare l'abbonamento alla *Patria del Friuli* per mezzo degli uffici postali, sono: l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Germania, la Grecia, il Lussemburgo, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Rumania, la Serbia, la Svizzera, la Turchia, la Svezia, l'Egitto, la Persia, l'Uruguay, il Cile, la Repubblica Dominicana, la Repubblica di Colombia ed alcune altre Repubbliche dell'America Centrale.

Come si vede, alla convenzione non hanno aderito tra gli altri la Francia, l'Inghilterra e la Spagna; sicché, in questi Stati, gli abbonamenti postali non si possono fare. E' necessario però che gli abbonamenti presso gli uffici postali siano fatti subito, perché gli abbonati non ricevano il giornale in ritardo.

## Cronaca Provinciale

## Fialbano.

Un altro dilemma a proposito del seme bachi.

Dopo la dichiarazione Lauger vol, incogniti, avreste voluto (guarda combinazione!) che anche le altre ditte avessero fatto lo stesso, cioè avessero dichiarato l'insussistenza ai regolari contratti per la fornitura del seme bachi per l'1907 tra questo circolo e gli stabilimenti bacologici da me citati nel N. 263 della *Patria*.

Diamini! Ma vedete che di queste dichiarazioni quegli stabilimenti non ne possono fare? Nemmeno il cav. Lauger avrebbe potuto fare la sua se non rinnegando se stesso e la propria firma; e basta il telegramma che qui vi trascrive letteralmente per lasciargli la sua impudenza retifica. Eccolo: Circolo Agricolo Fialbano-Milano. 24-7-06 ore 10. Accetto vostra Commissione Onale 600 prezzo definito lire 6, senza lettera — Lauger.

Vi basta? No, signori — Voi vorreste sapere ancora che razza di seme si fornirà a questo Circolo al prezzo di L. 6 l'oncia.

Potrei dirvelo anch'io ma per maggior sicurezza — signori — chiedo negli stabilimenti da me citati nella *Patria* 2 Novembre N. 263 e, se saranno capaci di affermare che ci forniranno lo scarto — o come dite voi — seme industriale, non solo vi darò ragione, ma esclamero con l'onorevole Santini: «Astri illuminatori!»

Ed ora il dilemma: O gli stabilimenti precitati dandoci il seme industriale ci avrebbero tratti all'inganno, ed allora ci metterebbe lo zampino l'autorità Giudiziaria per frode in Commercio (cioè che non è presumibile perché

si tratta di stabilimenti seri e di persone assai stimate, come voi affermate), oppure ci daranno seme genuino e cellulare a zero infazione con diritto all'analisi come è stabilito nei contratti, ed in quest'ultimo caso i vostri dubbi ed i vostri macchinari e partigiani desiderati cadrebbero prima di sorgere.

Capito? E' tempo di aprire gli occhi!

Voi richiamate in proposito l'attenzione della Associazione agraria friulana, che fin dallo scorso anno manifestò il suo parere, ed io per dire di più richiamo quella di tutti i Comizi Agrari della Provincia sull'opera nostra e rivolgo loro un caldo appello affinché prendano a cuore la questione che (pur non volendo) è di alto interesse per i nostri bacchicoltori.

Una federazione tra i Circoli Agrari della nostra Provincia per l'acquisto e per la vendita del seme bachi — ed anche per la vendita dei bozzoli — sarebbe l'unica per sopprimere gli abusi da voi avvisati, e che fino a ieri si andavano impunemente commettendo.

Il Direttore

Zanini Pietro Rosa.

## Porcia

— Illuminazione elettrica. Col 1. gennaio anche qui avremo la luce elettrica a merito dell'assessor signor Bernardis Antonio che intavolò le pratiche opportune presso il Comune di Venezia.

— Molino cooperativo. In seguito all'accordo avvenuto fra mugnai tendente ad aumentare il prezzo della farina è sorto un fermento nella popolazione: la quale sta sperando le pratiche per la formazione di una Società cooperativa allo scopo di impiantare un molino a forza elettrica.

## S. Vito al Tagliam.

## Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale riunitosi ieri in seduta rettificò la delibera della Giunta in merito alla nomina della maestra sig. Garlati Pia; approvò l'apertura delle Scuole Serali per adulti; concesse al sig. Antonio Perosa l'area in piazzetta Pantaleoni; respinse la domanda Grossani per abbuonamento Dazio Consumo; deliberò l'istituzione del mercato bovino settimanale, che ogni venerdì, dal mese di ottobre al mese di marzo, e da aprile a settembre ogni 1.0 e 3.0 venerdì e nominò a tale scopo una Commissione composta dal sig. Gattorno cav. dott. Giorgio, Bassi prof. Ernesto, Brombin Antonio, Bon Francesco e Dean Antonio votando pure un sussidio di L. 600 per premiazioni da farli.

## Fagnana.

— Due casi d'affissione. 19. Ieri notte la signora Bice Riva, moglie del negoziante in manifatture signor Angelo Constantini di qui, mentre stava in cucina lavorando presso il fornello nel quale ardeva del carbone per riscaldare la stanza, fu improvvisamente colta da grave male. Si levò dalla sedia ma appena fatti pochi passi cadde bocconi a terra. Accorse in suo aiuto la lavandiera Schiatti Teresa che pure si trovava in quell'ambiente, ma anch'essa colta da male si riversò sul corpo della signora Constantini.

La giovinetta Bruno Maria che si trovava nell'attigua spazzacucina, impaurita al rito nel vicino caffè a chiamar aiuto. Il sig. Florenti e la moglie di quest'ultimo Peasente chiamarono il farmacista Formenti Pietro che accorse subito e constatò trattarsi d'un caso d'affissione per effetto delle emanazioni dell'acido carbonico del fuoco nel

fornello, e quindi s'affrettò a prestare le cure del caso.

Tanto la signora Constantini, che era piuttosto gravemente colpita, quanto la lavandiera si riebbro merco le prompte cure.

## Cividale.

— Comizio contro l'analfabetismo.

Il Comizio contro l'analfabetismo che doveva aver luogo nella Sala dei Regi Uffici, si terrà invece, per ragioni di pubblica sicurezza nel Teatro Sociale Ristori, gentilmente concesso.

Prima del Comizio avrà luogo un'adunanza di maestri alle Scuole Urbane, e a mezzogiorno la colazione nell'Albergo al Friuli.

Durante questo Convengo famigliare degli ospiti, degli oratori, dei maestri e delle autorità scolastiche o politiche suonerà un concerto della Banda cittadina.

Il Teatro sarà illuminato ed il servizio d'onore verrà fatto dai pompieri del Comune.

Molte società interverranno con vessillo, altre saranno rappresentate semplicemente.

— Patronato scolastico.

Sabato 22 corr. alle ore 12 1/2 per opera del benemerito Patronato scolastico, saranno distribuiti zoccoli maglie e tagli di vestiti per l'inverno ad oltre un centinaio di alunni poveri delle scuole comunali. I quali, senza tali pietosi soccorsi non potrebbero frequentare le lezioni e soffrirebbero il freddo.

E' un'opera di carità così santa, da non trovar adeguate parole per esaltarla.

## Gemona

— Elezioni amministrative.

Tram. 20. Con l'accordo completo tra moderati e cattolici, è stata ieri sera proclamata la lista dei candidati per le elezioni amministrative di domenica.

Essi sono: Bertossi Leonardo fu Giuseppe agricoltore, Elia Francesco fu Matia scarpellino, Etti conte Cornelio fu Giovanni possidente, Fantoni Guido fu Francesco, macellaio, Lunazzi Giovanni fu Paolo farmacista, Martins Antonio fu Michele, maestro in pensione, Piemonte dott. Leonardo fu Luigi avvocato.

Nel compilare tale lista, si volle che ogni classe fosse rappresentata, tanto che ai lavoratori del campo, che tra noi costituiscono la maggior parte della popolazione, si volle riservare un seggio con un candidato loro proprio. Gli altri nomi sono di persone conosciute e benemerite in paese, così che la riuscita completa della lista può dirsi assicurata.

Nel campo avversario vi è il silenzio e buio completi, e non si sa ciò attribuire se ad una assoluta ostensione o ad una prova dell'ultimo momento, che possa al caso salvare le apparenze, nel dubbio di sicura sconfitta. Certi son molti coloro che ad una tale quale delusione non credono: a le elezioni di domenica ce lo diranno.

## Pordenone.

— Funerali di un patriota.

La salma del conte Giacomo di Montebello-Mantica, dipendente da una delle più cospicue ed antiche famiglie pordenonesi, patriota ardito e valoroso, giunse qui, da Varese, la notte scorsa, e oggi, alle 11, fu trasportata in cimitero, con solenni funerali, e tumulata nella tomba di famiglia.

Il sig. Antonio Scaini poi sindaco, il cav. co. Riccardo Cattaneo e il sig. Eugenio Pollegri segretario comunale di Fiume, diedero all'estinto l'estremo saluto.

Alla vedova e ai congiunti le espressioni del nostro cordoglio.

Fortley è un distinto gentiluomo, assai stimato dalla nostra casa.

— Avete udito, signor Alcini?

L'italiano al morse lo labbra.

— Andiamo, sedetevi — riprese Marco, facendoci più insinuante.

Parliamo insieme, da buoni amici.

— Del resto, mi pare che trattiamo i vostri interessi anche noi, formando un'alleanza che non può perdere. Guardate: io vi aiuto, vi do saggi consigli e il sig. Johnsohn per mia intercessione vi aumenterà, ne sono sicuro, il prezzo che è stabilito per i vostri servizi. Non è vero, signor Johnsohn?

— Forse — rispose laconicamente l'americano.

— Avrei ben bisogno di un migliaio di dollari, questa mattina.

— balbettò l'Alcini.

Il banchiere gli domandò:

— Avete un buono della Compagnia?

— Oh, no! — rispose l'italiano.

— Figuratevi, signore, che non ne posso fare prima di cinque giorni.

— E sono senza danaro: se S. Genaro non mi aiuta la qualche modo.

— Scrivete la ricevuta — disse

## Ancora il fallimento

## del Zuccherificio di S. Giorgio

Il ricorso per fallimento della commissione liquidatrice.

Crediamo interessante desumere dal ricorso presentato per ottenere fosse dichiarato il fallimento della Società anonima Fabbrica di zucchero in San di Giorgio di Nogaro (costituita nel 1899) alcuni particolari in aggiunta alle notizie già pubblicate.

L'ultimo consiglio — in seguito all'assemblea del 30 aprile anno corrente — risultava composto come segue: Da Assarta comm. conte Vittorio consigliere delegato, Cristofoli Achille, Zuzzi Francesco seniore, Bernheimer (dottor Oscar, Antonelli Ing. G. Buri Ing. Giovanni e Scala Ing. Quirino. Il collegio dei sindaci nelle persone di: Baschera Giovanni, Celotti cav. uff. prof. Fabio Montenegro nob. Guglielmo sindaco effettivo; Ballarín Domenico e Caratti co. Andrea Sindaci supplenti.

Nell'assemblea generale straordinaria 4 agosto fu deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione nominando a liquidatori i signori: Cristofoli Achille, Ing. Ineo De Vecchia; avv. Gio. Batt. Billia, Guttman Carlo e prof. Giorgio Marchesini con amplissimi poteri.

La liquidazione insediavasi nel 16 agosto 1906, avendo in quel giorno ricevuto in consegna le attività sociali insieme al bilancio compilato dalla cessata amministrazione sulla base dei libri contabili — con la riserva però di appurare la reale consistenza.

E' appuramento reclamò pratiche lunghe, pazienti e non scorse da difficoltà. E si vide che le passività sociali superavano, per alcune partite, le cifre esposte in bilancio ed altri creditori nuovi reclamavano somme nel bilancio non comprese.

Cotali differenze dipendono da ragioni illogiche, controverse, e le principali anzi litigiose, che la cessata società reputava non dovute, e perciò non iscriveva nei propri libri per evitare anche l'ombra di un riconoscimento.

Questo spiega perché, nel dare le cifre più importanti delle passività, erano talvolta esposte due somme, in alcuni casi molto distanti l'una dall'altra; e perché, nel complesso, le passività (sia pure illogiche e pretese) superano notevolmente le passività del bilancio compilato dalla cessata amministrazione.

Riguardo all'attivo, l'operazione di accertamento (dice il ricorso) riusciva addirittura impossibile, nemmeno in via sufficientemente approssimativa. Vi si opponeva la natura tecnica industriale della maggior parte degli enti e la difficoltà di rinvenire aspiranti compratori per gruppi inestinguibili: macchinari, attrezzi, utensili, effetti di magazzino e materie prime serventi esclusivamente all'industria zuccherifera. I pochi oggetti staccati di conserva conservazione o soggetti a deperimento, furono venduti; il resto, tenuto — pagando imposte pubbliche assai gravose, l'assicurazione sui fabbricati e sul macchinario contro i danni dell'incendio, lo stipendio al personale tecnico e di custodia che non si poté licenziare.

Tenuto conto delle migliori proposte avute, l'attività immobiliare ipotecata e le altre attività mobiliari raggiungerebbero press'a poco l'importo di 700000 lire.

freddamente il banchiere; e preparò un buono per il proprio casiere.

— Per questa volta non occorrono ricevute — disse Marco, rivolgendosi all'americano. — Potete ben dargli una giustificazione, un premio, a festeggiare la nostra riconciliazione!

Roberto spalancò tanto d'occhi. Era proprio un pensiero gentile, questo, dell'ingegnere, che lo stupiva molto; e la sua meraviglia crebbe ancora più, quando, senza far osservazioni, il banchiere porse il buono per mille dollari, senz'altro.

— E non è un prestito, sapete — ribattì il Fortley. — Questo è un dono grazioso, caro signor Alcini, che vi fa il banco! — Poi, ridendo: — E lo dovete proprio alla palla che ho conficcata nella testa.

La somma vi capita in buon punto per pagare il chirurgo che v'ha medicato!

E gli stese amichevolmente la mano, quasi a sanzionare il patto d'alleanza, fra loro.

La faccia dell'imprenditore s'ora

## I crediti.

Quanto ai crediti del bilancio della cessata amministrazione, quelli veramente esigibili furono esati e costituiti: il fondo di cassa della liquidazione; altro credito di lire 20000 verso il conte De Assarta non fu riscosso in vista che esso è alla sua volta creditore di somma assai più importante (100000 lire) se anche non compensabile.

Altro credito di lire 3000 è vincolato come quota sociale nella Unione zuccheri, altro credito di oltre 34000 lire è contestato e fu sottoposto a giudizio arbitrale pendente; infine altre lire 12000 rappresentano crediti ritenuti affatto inesigibili.

Tutto l'attivo non basta nemmeno a soddisfare i debiti risultati dai libri; quindi già si prevedeva che resti scoperta la maggiore passività (oltre lire 500000) avversa alla commissione liquidatrice, per quanto al tratti di passività non liquida; e spedito completamente il capitale azionario. E tanto più legittima è questa previsione, in quanto nei libri (i cui dati furono, in mancanza di migliori elementi ritenuti anche dalla commissione) all'attivo sono applicati i valori originali con insignificanti ammortamenti o con nessun ammortamento: onde quei valori, puramente figurativi, non si raggiungeranno mai.

Il prezzo di costo dei terreni, le spese di costruzione dei fabbricati, l'acquisto e trasporto, e montaggio del macchinario e via via tutto il resto importano assai rilevanti. Questa attività ha un valore finché sia destinata all'esercizio dell'industria speciale della fabbricazione dello zucchero, tolta a quell'uso, il suo valore discende immensamente, ed è difficile trovare l'aspirante.

Il fallimento farà quindi un disastro; onde la commissione tentò un accordo extragiudiziale, in forza del quale si cedeva ai creditori iscritti gli enti colpiti dalla ipoteca, si transigeva colla Ditta Bonomi in una cifra determinata e si sarebbero avuti i mezzi per soddisfare con qualche abbuono i creditori minori. Sembrava che in massima si facesse buon viso al progetto: ma il dissenso di alcuni lo fece naufragare.

## Altre cifre.

I maggiori debiti sopravvenuti durante la liquidazione od omessi in bilancio, sommano a L. 336 764.41. Il debito del co. De Assarta Vittorio reso fallito, sale a L. 21.055.03. Figura nella categoria A. Coltivatori, dove i debitori sono tutti per imposte piccolissimi lire 245, 1.90, 0.30, 8.75, ecc.; i maggiori, per un centinaio e mezzo o due di lire.

Vi sono altre due categorie di crediti.

B. debitori diversi, dei quali il maggiore è la Mutua Infortuni per lire 687; poi, Giuseppe Puppa per 387. Zuzzi cav. Francesco per 199.65 Società Veneta contro cauzione 204. Cassa Depositi e prestiti 135, ed altri per minori importi.

C. crediti inesigibili: Conto avanzato cassa S. Giorgio 1665.60; Tesoreria provinciale di Udine 450; Giuseppe Amier di San Giorgio 1525.40; Ufficio Registro di Udine 492; Cucina economica di S. Giorgio 50; Guagnini Sebastiano di S. Giorgio 270; De Paoli Enrico di Pontelagoscuro 2359.30 e qualche altro.

Come fu già detto l'attivo tenuto negli importi registrati sui libri, è di lire 1.781.150.32; il passivo, di lire 1.102.683.75 senza però calcolare il capitale sociale (che andrà tutto perduto) di lire 1.156.725. Questo compreso, lo bilancio è di lire 578.258.43.

fatta raggiunta.

— Voi siete il più nobile cuore che io conosca — esclamò l'Alcini, accendendo la sigaretta di mano del suo avversario. — Potete disporre di Roberto Alberto quanto s'aggrada; ormai, fra noi due c'è alleanza per la vita e per la morte!

L'ingegnere lo guardò fissamente, per assicurarsi della sincerità di quelle parole; e si convinse che venivano dal cuore.

— Finalmente!... eccovi divenuto ragionevole!... Mi piace di vedervi così!

E al banchiere: — Dite: avevo forse torto d'insistere, perché riceveste questo buon signor Alcini?

Quest'ultimo si meravigliava sempre più: non si decideva a credere ai suoi occhi e alle sue orecchie; ciò che maggiormente lo stupiva, non era il linguaggio dell'ingegnere, bensì l'attitudine dimessa del sig. Johnsohn di fronte a lui: pareva che il Fortley fosse il capo della casa.

Marco levò di tasca l'orologio, e disse:

— Eh! io, faccio tardi!... dimen-

## La pagina letteraria

## Il teatro dialettale friulano.

Parecchi sono gli autori di cui devo parlare nel presente capitolo. Ne farò un piccolo studio a parte, cominciando dal più antichi che hanno il vanto di essere stati i primi a tentare il cimento. Non farò biografie, perché taluni dei nostri commediografi non tuttora viventi e non vorrei tediarli svelando al prossimo tutte le loro vicende, come non ho voluto dar loro la seccatura di mandarmi la loro brava notizia autografata. A che pro? Ci basterà vederli nelle loro opere, e questo mi studierò di fare con la migliore sincerità possibile.

Nella *Giunta domenicale al Friuli* Udine 28 settembre 1851, appare una commediola del venerato Pacifico Valussi (*Un campagnol de Stradalle*). In una lettera al direttore del giornale, a mo' di prefazione, il vecchio patriota, che ha sempre avuto nel suo gran cuore anche la piccola patria, accennava al fatto che la letteratura dialettale non aveva ancor dato opere in prosa, e come fosse consuetudine in Francia ed in Spagna di accennare proverbi, come in Catania un sacerdote Rapisardi avesse scritto un volume di versi intitolati da proverbi siciliani.

Quindi mandò egli pure il suo bravo proverbio sceneggiato alla *Giunta domenicale*; *Sang no jè aghe*.

La commediola è divisa in tre parti. La prima ha luogo nel cortile d'un antico castello del colli Friulani, ed è una scena di presentazione dei personaggi, la seconda in casa d'un contadino. Dalla prima scena appare come Zefut un figlio illegittimo del cont. Nomi affetto per la solitudine che lo circonda cerca un conforto nell'amore di Misa la figlia del gastaldo. Il padre, il conte che non conosce in Zefut contadino il proprio figlio, geme pure nel silenzio del vuoto castello dove è venuta a morte la moglie sua, desiderando un figlio lontano, natogli in giovinezza da una popolana. A mezzo d'una mendicante che ha assalito nell'agnazia la madre di Zefut, questi viene a conoscere la morte e se ne accorge così che il gastaldo per consolarlo gli dà in sposa la figlia.

Il conte, comodamente capitato in questo punto, può, a mezzo di una moneta che la mendicante gli consegna, ritrovare nella morta la povera sedotta e in Zefut il figlio. Lo riconosce pubblicamente, permette il matrimonio con Misa, e tutto finisce con una festa campestra.

L'autore stesso si accorge che la sua piccola commedia è nulla più che un tentativo. Povera d'intrinseco e di mezzi, ha bisogno, per giungere allo svolgimento, del *deus ex machina*, che è la povera donna portante l'eterno tallamano. Come commedia d'intrigo è senza valore, senza valore come commedia di costume, senza valore come commedia di carattere; ha un solo merito: quello di aver invogliato altri a tentare la nuova forma letteraria.

Dietro l'esempio del Valussi una piccola, ma qualche volta valente schiera di commediografi si accinge alla buon'opera e nel breve periodo di un quarto di secolo da al Friuli la commedia, abbozzata dal Colloredo e morta con lui, per rinascere dopo un lungo silenzio di preparazione.

Il nuovo teatro non ha potuto sorgere durante la prima parte del tempestoso secolo diciannovesimo, perché gli uomini, troppo intenti ad un'opera epica, come quella che

ticavo che una persona m'aspetta, e non è certo il momento di farla attendere a lungo!...

Si alzò, salutò i due amici, norridendo all'italiano, e raccomandandoli al rigido signor Johnsohn.

Non appena egli aveva lasciato la stanza, il banchiere si scosse, bevette uno dietro l'altro due bicchieri di whisky e riaccese un nuovo sigaro; ma poi, nervosamente, non sembrandogli buono, lo buttò via, ne accese un secondo e conserse al seno le braccia, al stesse pacificamente sulla sua poltrona.

Intanto Roberto Alcini pensava fra se che il signor Johnsohn non doveva essere molto contento.

Oh no, non era contento, l'americano! Il linguaggio e l'agire di Marco Fortley l'avevano decisamente offeso. Mentre si trovava solo con l'ingegnere, proprio faceva a faccia, non gli ne importava gran che: bisogna qualche volta sacrificarsi, per portare gli affari a buon fine. Ma gli dispiaceva d'essere lasciato trattare così, dall'alto al basso, in presenza dell'Alcini.

Continua.

## APPENDICE 78

## NEGLI ABISSI

Turbato da questi dubbi e timori non s'occupava nemmeno più di sapere se quell'uomo era proprio il Marco Fortley, con il quale pochi mesi prima aveva fatto la conoscenza a Colon, nella sala da gioco del Continentale: ed ora, sentiva di essere nelle mani di lui, di quell'imbroglione!...

— Sì, è una calunnia!... — si affannava a ripetere.

— Ah, lasciate dunque tranquillo me, con la vostra calunnia! — sghignazzò l'ingegnere. — Bella maniera che avrebbero questi signori di scontare, pagandovi due mila dollari contro un buono di mille soli!

— Falso! — urlò l'imprenditore.

— Scusat — disse freddamente il Fortley, — la cifra diffatti non ha potuto essere esatta: è possibile che in luogo di due mila dollari ve ne siano toccati tre mila!

E rivolgendosi al banchiere:

— Il signor Johnsohn certamente può dirci la verità. Io non ci tengo a conoscerla, mi basta soltanto sapere se noi possiamo contare su di voi per certi progetti.

Udendo queste ultime parole, Roberto respirò: senza comprendere tutto, indovinò però che Marco Fortley non era là quale investigatore per conto della Compagnia. Lo meravigliava bensì, e fortemente, l'attitudine passiva del signor Johnsohn; ma il rancore verso l'avversario soffocava ogni altro sentimento.

— Poiché il banchiere oggi non può darmi udienza, ritornerò domani — concluse — e stava per uscire, quando l'ingegnere con disinvoltura lo fermò.

— Non andatevene: io sono con il signor Johnsohn nei migliori rapporti; e una mia raccomandazione a lui, vi sarà utile assai. Vi ripeto per la centesima volta: domandateglielo a lui, se lo vi inganno!

Finalmente, anche l'americano intervenne, con la sua voce sgradevole.

— L'ingegnere signor Giacomo

er il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana"

Specialità della Ditta P. GIUGLIANI e FIGLIO - Udine - Via della Posta. - Si applica anche per passo

postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di Lire 2.



dà carattere all'ottocento, la formazione della patria, sorge in tempi tranquilli, dopo posate le armi, quando l'animo rasserena all'idea della possibilità di rivolgersi all'arte, ed è anche parecchie volte l'espressione della gioia d'avere la patria, questa patria a cui per un cinquantennio ogni scrittore, ogni uomo, non aveva dedicato che il braccio ad il cuore!

Prof. Maria Vaccaro Ostermann.

## Comunicazione

### I lavori voluti della Commissione per l'apertura del "Teatro Sociale"

Ieri nel pomeriggio si riunì la Commissione di vigilanza dei teatri composta dal Consigliere Delegato cav. Nicoletti, dal cav. nob. Cionga, ing. Capo del Genio civile, dall'ing. Cantosi, dall'ing. Malenotti dal cav. Antoniazzi ispettore di p. e. e dal sig. Pettinato comandante del pompieri.

Ed ecco la relazione ufficiale della visita.

Presi in esame la nuova istanza 17 corr. del sig. Mastini, rappresentante la Società filarmonica Casoli, diretta ad ottenere l'apertura del Teatro Sociale per una serie di veglie durante il Carnevale 1907 previa esecuzione di lavori (vi specificati), la commissione ha ritenuto di dover prescrivere la effettuazione delle opere sotto indicate riservandosi di esaminare a lavoro completo, almeno tre giorni prima della pubblica apertura, e di dare allora il definitivo suo parere.

Platano: 1. apertura delle due porte nei pressi del palcoscenico che danno accesso al corridoio sotterraneo, con costruzione di una ringhiera in corrispondenza delle scale di discesa onde evitare possibili cadute. 2. Allargamento della porta di accesso del corridoio per intero per il tratto che va dalla platea fino alla porta stessa con soppressione dello spazio corrispondente ai due palchi che si trovavano dall'una parte e dall'altra di questo tratto di corridoio considerato.

Palcoscenico: Apertura di una porta dalla parte del fondo Micheli. Lieve tratto d'impalcato in corrispondenza della seconda porta che dal palcoscenico mette in via Savorgnana e costruzione della relativa scaletta di discesa.

Galleria a peplano: Lieve di quelle antenne che non pregiudicano la stabilità dei piani superiori. Costruzione di due porte delle dimensioni di 1.30 per 2.40 una da questa galleria mettano sul palcoscenico. Apertura di una porta verso la proprietà Micheli oltre il sistema di chiusura ad apertura di dette porte verso Via Savorgnana a verso la proprietà Micheli, come indicato nella domanda.

A questo punto, nel mentre tutti i membri della Commissione ritengono praticabile l'esempio di altri teatri d'Italia, adottare un tal sistema d'apertura per questo teatro, l'ing. Cantosi preferiva adottarlo per la parte che metteva verso il fondo Micheli e con carattere di stabilità mentre per quella verso via Savorgnana fossero conservati gli attuali sistemi di apertura cioè con porte verso l'esterno.

La Galleria e l'ordine: ad un'anima la Commissione crede di proporre la soppressione di tutte le divisioni che formano i palchi per quest'ordine, analogamente a quanto fu fatto per la sottostante galleria, e cioè specialmente per il fatto che su una tale soppressione fu ritenuta opportuna per il peplano, a forzi e a pretendere per questo primo ordine, il quale presenta un numero inferiore di porte di sfogo.

«Alle 2 estremità di quest'ordine, cioè verso il palcoscenico saranno da aprire due porte anche queste per dimensioni come sopra con la relativa scala di discesa al palcoscenico costruite per modo che non abbiano per nulla a pregiudicare l'uscita delle persone dalle porte del palcoscenico».

La Commissione prende atto e ne fa condizione sine qua non della chiusura assoluta d'accesso agli ordini di palchi e galleria compreso il loggione, come pure prende atto dell'obbligo di tener apposti incartati che si trovano sempre a portata delle uscite fatte nella prima galleria.

Tutti questi lavori, per quanto apprendiamo stamane, all'ultimo momento, saranno eseguiti in seguito a convegno fra il proprietario del Teatro e la Società Casoli.

Come fu già detto, per il veglione che anche nel prossimo carnevale darà la Dante Alighieri, il signor Odorico concederà gratuitamente l'uso del Teatro. La Società Casoli, dal suo canto, si è offerta di prestar quella notte l'opera sua gratuitamente, a favore della patriottica beneficenza società: offerta che le fa veramente onore.

Molti non sanno spiegarsi questo accanimento contro il Sociale e insistono nel giudicare questo assai meno pericoloso — data una di grazia — che non il Minerva. Il quale, per citare alcune delle circostanze che si mettono in rilievo, non ha sbocchi laterali, come il offre il Sociale, e che sono vere provvidenze quando avvenga per qualsiasi ragione un panico fra gli spettatori, ha un'unica scala di accesso al loggione e anche quella in legno, mentre il Sociale l'ha in

pietra. Si vorrebbe, insomma, udirne il parere della commissione anche nel riguardi della sicurezza del Minerva: tutti i teatri devono essere eguali davanti alla legge — si dice — e poiché si fu tanto rigorosi col Sociale, che si presenta in condizioni migliori di tanti altri di città anche a noi vicini, è legittimo il desiderio che un'accurata visita della commissione provi che il Minerva è a sua volta, ancora a più migliore.

Una donna che aspetta il furgone postale, ostruisce il passaggio del tram e aggredisce un inserviente.

Son cose che accadono... in Russia, questi casati ai furgoni postali e destano stupore e meraviglia per la loro audacia: ma non tanto lontane, che si finisce, dopo letture del breve racconto venuto sulla «Gazzetta», con un ch... a buona notte.

Questa volta il fatto non viene dalla Russia: è successo nel cuore della città di Udine, in un'ora di maggior movimento di gente, in piena via della Posta, ieri sera, alle 7.15.

Il furgone postale, uscito dall'ufficio centrale guidato dal conduttore, Angelo Abramo al cui lato sedeva un inserviente, si dirigeva verso la stazione ferroviaria, per portare i disposti al diretto delle 8.

Fatti appena 10 metri di strada una donna afferrò per il m... il cavallo che procedeva al trotto e lo fermò con un coraggio che al potrebbe chiamare temerità.

Il cochiere protestò e invitò la donna a lasciare il buccello. Ma lei tutta scalmanata in viso, con lo scialle battuto su una spalla, urlò: — Se non scende quel mostro là, il furgone non va avanti!... —

e teneva l'innocente e paziente cocchiere per la briglia, con un atto di sfida, pronta ad affrontare qualsiasi ostacolo, e segnando a dito il povero inserviente che avrebbe dovuto farsi picchiare come una mosca per apparire di fronte a quella donna inferocita.

Dietro al furgone veniva una vettura del tram il cui cochiere, trovando ostruito il passaggio, si diede ad urlare e protestare:

— Vis, vis!

Ma la donna non si curava di costui e, circondata da una folla di curiosi che si era fermata per assistere alla scena attendeva impavida la discesa dell'inserviente, il quale, un po' timido, un po' vergognoso, si decise finalmente ad abbandonare il suo posto per ubbidire alla donna.

Costei, appena l'uomo ebbe toccato piede a terra, lasciò le briglie, il cochiere frustò il docile corsierino e il furgone dietro di lei, seguito dalla vettura del tram, mentre la donna, afferrata la vittima, la accompagnava a suon di legnate e d'improperi per via Rauscedo, fra l'indignazione generale.

Due militi d'artiglieria dovettero interporre la loro forza per liberare il povero inserviente dalle mani della donna che protestava il suo diritto di azione.

— Lasciatemi stare, questo è mio marito: ho il diritto di bastonarlo, quel mostro: ho le mie ragioni! Andate voi i fatti vostri.

E continuava la solfa lungo la stretta via semicura.

Il pover'uomo sottostava a tutti i diritti della moglie senza aprir bocca. Abbiamo cercato di sapere il motivo di quel diritto; ci fu detto: non può tollerarla, e per conseguenza di quando in quando deve abbattere il tetto coniugale e cercarsi altrove un rifugio.

E dire che quella donna si fa chiamare Pacifica.

— A proposito della tranvia Udine Tarcento.

La notizia dell'acquisto di un appezzamento di terreno in Tarcento avvenuta giorni fa ad opera del Cav. Arturo Malignani, direttore della Società friulana di elettricità, da un nostro corrispondente comunicato da Tarcento, ha fruttato due frottole se mentite nel *Giornale di Udine* e nel *Paese di Ieri*; quest'ultimo, anzi con la solita cortesia, intitolò la rettifica «Incertezze della «Patria»».

Ecco: non comprendiamo tante sollecitudini per dare la smentita ad una notizia che da tutti dovrebbe essere appresa con soddisfazione, compresi i nostri concittadini che nelle ballate d'estate potrebbero andare col tram a Tarcento o a Tricesimo... a cena. Se mai, per il luogo dei due giornali suddetti il cav. Malignani non comunicò a noi la smentita, che ci saremmo affrettati a pubblicarla?

Al «Paese» che parla d'incertezze osserviamo che veramente la notizia non l'ha smentita nemmeno lui, malgrado la sicurezza con cui parla difatti, se non è la società friulana di elettricità e però il direttore suo Cav. Malignani che ha acquistato a Tarcento: e poiché la crede che lo abbia fatto per gli scopi che furono divulgati dalla nostra corrispondenza, le due incertezze contemporanee, su due diversi giornali, a un modesto cenno di cronaca, conseguirono effetto opposto al desiderato, e sembrano, indirettamente, una conferma.

## Per una mostra d'arte decorativa.

L'unione Esorcanti, ricordando in una sua circolare l'ordine del giorno votato il 30 ottobre, nel quale consacrato l'alto splendido ottenuto dai nostri lavoratori all'Esposizione di Milano, si deliberava, in omaggio all'impulso dato al progresso artistico del Friuli, di farsi iniziatore di comune accordo con l'apporto delle autorità ed enti morali, di una mostra d'arte decorativa provinciale da tenersi a Udine nel prossimo anno, indice una seduta preliminare per domani sera alle ore 21 nella propria sede, allo scopo di prendere gli opportuni accordi per la costituzione del Comitato.

— Funebri.

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali della signora Virginia Dianin-Gallico e riuscirono commoventi e solenni.

Splendide le corone di fiori freschi inviate dal figlio Umberto, dalla famiglia Furlanetto, Allatore, Pravian, Collobro, de Senibus, dai fratelli Antonio e Giovanni Dianin, dalla nipote Anna Gallico Porta, dalla cognata Anna e figlia Maria, dalla sorella Letizia, dalle signore Rinaldi Marianna e figlia, dal signor Guglielmo Scaini e Giuseppe Pizzoli.

Gli allievi soli obbe stamane di ritardo il diritto di Venezia. Trattandosi di cose tanto usuali, non è neanche da farne le meraviglie.

Per un anniversario doloroso e glorioso ad un tempo, che ricorreva ieri, anche nella nostra città — come in altre d'Italia furono distribuiti e affissi placami che invocavano un nome indimenticabile per ogni cuore italiano.

— Un fatto all'Ufficio daziario.

L'altra sera l'impiegato daziario dell'ufficio di Porta Cusagnacco, sig. Muschietti, dove versare la somma di L. 143 incassate nella giornata. Ma essendo l'ora tarda, il Muschietti pensò bene di rimandare al domani il versamento, depositando intanto il gruzzolo nel cassetto dello scrittoio.

Con sua somma sorpresa però nel domani mattina le 142 lirette erano scomparse.

L'autorità indagò.

— Echi della recente caduta sotto il tram.

Un tale ci scrive da Comegliana una lettera riguardo alla recente disgrazia di quel povero Di Vora caduto sotto il tram cittadino, lettera che ci parve non molto onesta tendendo in certo modo a voler far vedere che la causa della disgrazia va attribuita al personale, mentre il Di Vora stesso riconosce tutta sua la causa. Sul rimanente, non diciamo nulla.

In proposito però dobbiamo constatare che la brutta abitudine di salire dalla parte anteriore delle vetture quando sono in corsa, continua malgrado l'esempio. Vorremmo si prendessero provvedimenti per evitare altre disgrazie.

— L'autopsia della Uecker.

Nel pomeriggio di ieri, alle 15.30, il medico dott. Pittori, alla presenza del viceprefetto dott. Rubbazzoni, sezionò il cadavere della povera Luigia Uecker, trovata morta ieri l'altro di sera nella casa in Chiavris n. 5. L'autopsia accertò che la causa della morte fu veramente la paralisi al cuore. La perizia constatò inoltre che la povera Luigia Uecker era affetta da pleurite ed anemia.

— Scuola popolare superiore.

Questa sera, alle ore 20.30, il Dott. Giulio Cesare inizierà il corso delle sue lezioni — sugli elementi di anatomia e fisiologia umana — a svolgerà l'argomento: *La materia viva - Struttura e meccanismo del corpo*.

Gli spiccioli della cronaca.

Un bagno nella roggia a mezzanotte ieri l'altro di sera l'eserciente sig. Dante Tolmanos, scemmiato di fare un bagno nudo nella roggia e sotto si spogliò e si immerse nell'acqua e si lasciò trasportare da questa per una trentina di metri.

— Mercato bovini.

Ieri sera del terzo giovedì, furono condotti sul mercato: Buoi 324, Vacche 544, Vitelli 486 Cavalli 222, Asini 36.

Furono venduti 40 paia di buoi a L. 1105, 1010, 1050, 1070, 520, 875, 805, 700, 688 al paio.

Vacche 172 a L. 470, 450, 388, 330, 300, 275, 271, 210, 170.

Vitelli venduti 200, a L. 300, 272, 250, 183, 142, 140, 138, 133, 190, 70.

Cavalli venduti 20 a L. 450, 480, 305, 210, 117, 78.

Asini venduti 3 a L. 8, 10, 12, 72.

Dichiarazione.

Io sottoscritto Braida Domenico fu Giuseppe, nato di Udine, nel mentre dichiaro di deplorare le parole ingiuriose da me proferte nel giorno 4 dicembre 1906 in confronto del sig. Pittoritto Celeste di Carpeneto, gli chiedo ampie scuse e lo ringrazio dall'accordarmi recesso di querela.

Udine 21 Dicembre 1906.

Braida Domenico

## Notizie riassuntive di cronaca.

Per la morte d'un patriota. — Alla notizia della morte dell'ardente patriota e valoroso, ardimentoso soldato dell'indipendenza italiana, con e Giacomo di Monteleone Mantica (vedi la cronaca Provinciale) e Presidente della Società Veterani e Reduci ha inviato il seguente telegramma:

«Alla famiglia del conte Giacomo di Mantica».

PORDENONE

«La Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie dolorosamente colpita dalla notizia della morte dell'intemerato cittadino Conti Giacomo di Monteleone-Mantica, ardito cospiratore e prode soldato nelle guerre per l'indipendenza d'Italia, porge a vivissime condoglianze».

Il Presidente

Reimann

## SPETTACOLI.

Teatro Minerva. — Diversi anni or sono *Le Vergini del Praga*, recitate per la prima volta sulle scene del nostro Massimo, ottennero splendido successo, e se la memoria non ci falla, ebbero anche l'onore della replica.

Ieri sera invece passarono fra l'indifferenza generale, ed alla chiusa quasi, vennero zittite.

E questo fatto è forse da attribuirsi al capriccio del pubblico o pure cessata l'impressione d'un primo momento, al vede meglio quello che vi è di fittizio e di paradossale nel lavoro del Praga?

L'interpretazione fu impeccabile. L'Irma Grammatica, con la sua arte finalmente aristocratica e vera conquista il pubblico; Flavio Andò, dovette rimpiangere l'artista Lotti ancora indisposto, e quantunque il suo ruolo non sia quello del brillante, pure riuscì davvero un ottimo *Vittorio*; banissimo pure la Celestina Paladini-Andò, Riccardo Polentini, Giovanni Spano e tutti gli altri.

Questa sera si rappresenterà una delle ultime novità del teatro francese. «La sfumatura» di F. De Crazelet e M. De Waleffe.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

Sulla nostra piazza l'andamento granario si mantiene la settimana scorsa pressoché uguale a quella della precedente.

Frumento. Affari abbastanza animati con prezzi tendenti di aumento. Si quotò da L. 23.74 a 24 al quint.

Granoturco. Per il forte quantitativo di merce portata sulla piazza, gli affari furono alquanto stentati, rimanendo buona parte della merce invenduta. I compratori erano eccezionalmente scarseggiarono. In questi ultimi giorni andarono conclusi diversi affari in granoni esteri, a prezzi bassi.

Si quotò da L. 8.50 a 10.50 al quintale il cinquantino; di L. 10.50 a 11 il comune nostrano da L. 11 a 11.50 il fino, secondo la qualità e la stagionalità.

Segala. Stagionarietà tanto nei prezzi che negli affari. Pagossi da L. 18.50 a 18.75 il quintale.

Avena. Continua la buona corrente negli affari, con prezzi sostenuti. Si quotò da L. 19 a 19.50 il quintale, l'estera e da L. 19.50 a 20, la nostrana, fuori dazio che s'intende.

Bovini.

Nel commercio bovino, data la buona animazione d'affari, i prezzi si sostengono con vista di nuovi aumenti. Anche nell'ottava scorsa numerosi gli affari conclusi al buoi grossi per macello, specie nelle qualità fine, avvicinandosi le feste natalizie.

Abbastanza ben tenute le qualità da lavoro; buonissima la corrente d'affari in quelle per allevamento, specie in vitelli sopra l'anno, con prezzi sostenutissimi e forti acquisti che ne fanno i negozianti forestieri.

Nel vitelli da latte maturi per macello i prezzi aumentarono fortemente, andando sempre più diminuendo sulla piazza il quantitativo di vitelli carni che in precedenza venivano portati in grande numero.

Incominciano invece le qualità slave, la quali essendo più ore spuntano prezzi più alti.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di città nella precedente settimana, con tara del 70 g.

Buoi L. 140 a 150  
Vacche » 125 a 135  
Vitelli » 80 a 90

Merco fereggi.

Ecco i prezzi praticati nella settimana scorsa sulla nostra piazza:

Fieno dell'alta L. 8. — a 8.50 al q.  
id. di base I » 7.40 a 8.80  
id. di base II » 6.50 a 7.10  
id. di base III » 5.80 a 6.50  
Erba spagna » 7. — a 8.20  
Paglia da lettiera » 4.50 a 4.60

Uova

Uova al contante L. 10.75 a 11.50.

## Corriere giudiziario

Corte d'Assise.

Uccisione in rissa.

Un incidente.

L'esecuzione d'un giurato.

Non appena entrata la Corte, il giurato prof. Buoli Pietro domanda che il Presidente chieda all'imputato cosa intende di dire per brittola.

Aco. Un temporino. Giurato. Non sono di quell'opinione. Avv. Bartolacci desidera sapere da un teste di quei paesi come spiegano la differenza da brittola a temporino.

Salvadori, testa s'altando che la brittola sia l'arma un po' più lunga di quella di un temporino.

Siccome poi il teste stenta a rispondere il Presidente spiega:

«Dunque, nel vostro paese la brittola è un'arma, un bastone, una scopa? (ilarità).»

Avv. Bartolacci. Siccome il giurato con la sua domanda, ha già dimostrato di esprimere un'opinione differente dalla test di lei forse potrei sostenere con tutto il rispetto dovuto al prof. Buoli, domandando che, se mi oppongo perché il giurato non potrò mai affermare che un cavallo sia un somaro.

Bartolacci. Il dovere del giurato è di non esprimere di non far conoscere i loro sentimenti. Abbiamo una dichiarazione: l'imputato disse che temporino e brittola è per lui tutt'uno, ed il teste d'accusa Salvadori lo sorregge. Insisto quindi, per i motivi prima espressi, che il giurato sia surrogato.

La Corte, dopo breve ritiro dà ragione alla difesa ordinando che per questa causa il giurato Buoli venga surrogato dal primo supplente.

Continuano i testi della lista d'accusa

Giulio Luigi di Tesla.

Pres. Vi siete trovato il giorno 16 agosto a Spilimbergo, con Giovanni Angeli?

— Sì, all'osteria della Campana; anzi gli chiesi la rancia.

Pres. Perché farne?

— Per aggiustare la cannuccia della pipa che la aveva masticata... (ilarità).

Pres. E va la diade?

— Mi rispose che non teneva armi da taglio.

Un altro giurato. Desidero una spiegazione; qual differenza passa fra rancia e brittola, secondo il linguaggio comune a Tesla?

Teste. La rancia ha la lama curva; la brittola, dritta.

Giurato. Sia messo a verbale.

La fidanzata dell'accusato.

Boschian Angelina fu Pietro, d'anni 16, di Basaldella, è una giovanetta simpatica, mingherlina; veste a sarto, con un fasciolo di lana nero sulla testa, gettato alla foggia delle alpine. Entra nell'aula con aria indifferente.

Subito dopo giurato, senza attendere le domande del Presidente, incomincia la sua narrazione.

Pres. Adagio, adagio.

L'accusato ridò.

Pres. Sottinteso il tuo racconto.

— Gli dissi in casa nostra quando è andato su.

Pres. Se vuoi contare pure anche quando è andato su. (ilarità).

Quando passava venendo da Spilimbergo, erano circa le 5 di sera, si trovava assieme al suo amico Angeli Umberto. Rimasero da me sino alle 7, poi partirono.

Ritornò alle 11, con la faccia tutta rovinata e sarò che fu percosso dall'Angeli morto e da Salvadori, col manico della scorta...

Prosegue poi narrando estesamente tutto quanto avvenne per finire sulla carretta ed i rifiuti avuti, nonché il seguito degli schiaffi e che fu rincorso e che fu gettato a terra e battuto. Conclude che: «se fosse quello che feci, lo feci in difesa di vita».

Pres. E che cosa fece?

— Si difese dall'Angeli a colpi di brittola.

P. M. Ti ha proprio detto che fu battuto col bacchetto?

— Signor, da tutti due.

Pres. E così... E tu Tesla cosa facesti?

— Ho inteso cinque ferite.

Pres. In che stato era il tuo moroso?

— Era sparuto.

Pres. Cioè?

— Cioè era sparuto (ilarità).

Tolosso Boschian Maria, la madre del Angelina, ripete la medesima narrazione della figlia, aggiungendo che Guido aveva una ferita di punta al petto da cui usciva sangue e che essa lo medicò, applicandogli un fasciolo.

Pres. In che condizione era il vostro futuro genero?

— Era sparuto e senza cappello. Egli disse: ho fatto quello che ho fatto in difesa di vita.

Tolosso Giovanni, di anni 39, trovavasi sulla porta della camera dell'Angeli quando il dottore lo medicava. Ricorda, a domanda del dott. Zanardini se conosceva al Tesla, non gli faceva tanto male, che per conto mio perdonò.

P. M. Come si compone la famiglia del defunto Angeli?

— Della moglie, delle figlie e di un figlio che da due anni trovasi all'estero.

P. M. Ed in questa circostanza, non venne a casa.

— Nossignor, mai.

Avv. Cavarzerani. Che genere d'uomo era il morto?

— Un uomo prepotente, temuto e baruffante. In paese, tutti avevano riguardo di lui, perché era capace di fare bule.

Pres. Che cosa vuol dire bule?

— Bastonare.

P. M. Portava armi l'Angeli?

— No, solo bastone. Ebbe molte baruffe e fu ferito di coltello e onorato dal dr. Zanardini, anche due anni fa.

Seguono i testi:

Leonarduzzi Angelo di Arba, il quale pure senza alcuna ragione fu in un'osteria percosso con una sedia sulla testa dall'Angeli, e ciò perché in una partita di freccette l'Angeli aveva vinto.

Giulio Ottavio assessore di Tesla, dà buone informazioni del Tesla e dipinge l'Angeli per un individuo pericoloso.

Laquisitoria del P. M.

Il cav. Trabacchi, dopo un felice esordio per catturare l'attenzione massima dei giurati: passa in esame l'indole del morto, descrivendo l'aspetto e l'avanzata età dei morti della rancia menata dal Tesla all'imparata sul corpo dell'Angeli.

Udienza pomeridiana.

L'aula è gremita di pubblico.

La requisitoria del P. M.

Il cav. Trabacchi, dopo un felice esordio per catturare l'attenzione massima dei giurati: passa in esame l'indole del morto, descrivendo l'aspetto e l'avanzata età dei morti della rancia menata dal Tesla all'imparata sul corpo dell'Angeli.

Udienza pomeridiana.

L'aula è gremita di pubblico.

La requisitoria del P. M.

Il cav. Trabacchi, dopo un felice esordio per catturare l'attenzione massima dei giurati: passa in esame l'indole del morto, descrivendo l'aspetto e l'avanzata età dei morti della rancia menata dal Tesla all'imparata sul corpo dell'Angeli.

geli. — Ma l'Angeli adoperò il coltello solo a tirare le carni di nessuno — dice il cav. Trabacchi. — Sarà stato un provocatore, ma si difese sempre con la sua arma naturale — i pugni.

Quando ricorda l'agonia di quell'uomo e le sue parole di perdono dette al suo diso che lo stava assistendo, l'oratore è commosso.

Rileva una per una le deposizioni dei testi, illustrandole con i propri apprezzamenti, descrivendo l'arma e il modo come fu adoperata; la ferita profonda; la condizione attuale della vedova e delle orfane; e tornando al fatto, conclude che l'Angeli fu ammazzato come un «can rabbioso».

Viene quindi a parlare del Tesla, che, dopo ammazzato un uomo, va a trovare quella bella fanciulla di 15 anni che abbiamo veduta oggi, e le canta, tranquillamente il fatto, come se non fosse affar suo... No, il Tesla non s'è per legittima difesa. No, i giurati non daranno un verdetto che dia che si può macellare un uomo come un cane.

Il cav. Trabacchi parlò per ben due ore.

La difesa.



## Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

### PARLAMENTO NAZIONALE

Senato. Discutasi e si approvò il disegno di legge per le opere occorrenti alle ferrovie dello Stato, e si cominciò la discussione del bilancio per il ministero di agricoltura.

Camera. Si approvano parecchi disegni di legge, fra cui quello per la proroga del corso legale dei biglietti di banca.

Dopo, si continua la discussione del bilancio delle entrate.

Chiesa crede necessaria ed urgente una grande riforma tributaria, diretta a mitigare le imposte sui consumi.

Romani perora per gli sgravi del sale, dello zucchero.

Colajanni propugna per sollevare le finanze del comune. Vorrebbe inoltre alleggerire i dazi dello zucchero, del caffè. In ultimo rileva come una inquietudine continua e non feconda si manifesti, dai giovanetti delle scuole a tutti gli ordini dei cittadini, così che si hanno scoppi che non contribuiscono certo alla prosperità dello Stato: il sentimento nazionale deve sovrapporsi a tutte le necessità individuali.

Risponde il ministro Miorana, spiegando i criteri per i quali il governo, pur ritenendo la necessità degli sgravi, non credette venire subito a proporli.

Danco, che assieme all'on. Solimberg aveva proposto un ordine del giorno per gli sgravi, lo ritirò; e così tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati, meno quello dell'on. Carboni B. y che la Camera approva. Ed anche il bilancio è approvato.

### Il discorso di Tittoni.

Da Londra, da Berlino, da Parigi, da Pietroburgo... e chissà da dove ancora, la Stefani è sollecita di comunicare e i giudizi dei giornali sulle dichiarazioni fatte dal nostro Ministro degli Esteri alla Camera nei riguardi della politica estera italiana e soprattutto dei rapporti italo-austriaci. E sono, generalmente, tutti di lode; qualche goccia di amaro vi porta la *Neue Freie Presse*; che trova il discorso non sufficientemente improntato a verità, per quanto riguarda i sentimenti del popolo italiano verso l'Austria; del che anzi giornali seri come il *Corriere di Milano* la rimproverano.

Ma ben più aspro giudizio della *Neue Freie Presse*, è dettato da ben altro sentimento, porta su quel discorso l'*Indipendente di Trieste*; il quale, dopo sentenziato che il ministro Tittoni alla tribuna disse quel che potrebbe dirsi un articolo di giornale, si sofferma più particolarmente su queste parole sue: «E' duopo che io condanni ancora le dimostrazioni irriducibili che in Italia?... Ciò lo feci risolutamente e a viso aperto, noncurante della popolarità, in momenti nei quali esse creavano gravi imbarazzi alla politica del Governo. Sarebbe superfluo riparlare oggi che quasi può dirsi più non esistano. E' innegabile che dal 1904 in poi vi è stato un miglioramento lento ma continuo nel sentimento dell'opinione pubblica italiana verso l'Austria Ungherese».

Probabilmente, — scrive il giornale di Trieste — la Camera italiana a queste parole avrà dato il peso che hanno: ritenere più che una stretta espressione di convenienza, sarebbe attribuire al ministro, oltre che ignoranza nella conoscenza dei fatti, anche mancanza d'ogni sentimento patriottico. Che animo avrebbe quell'italiano che non sentisse una certa simpatia verso manifestazioni fatte per dimostrare l'adesione provocata dal trattamento, dalle ingiustizie inflitte da altre nazionalità ai fratelli soggetti ad altro governo? Quanto poi all'infievolirsi di un certo sentimento, noi vorremmo che il ministro Tittoni assistesse al Valle o all'Argentina, pieno il teatro d'uno di quei pubblici aristocratici e raffinati, freddi cioè per natura, che da dar Roma per le grandi serate, a una recita di Romanticismo.

Vedrebbe! — Non contesteremo il fatto che da qualche anno dimostrazioni chissà come non avvengono. Ma ciò può derivare da una evoluzione non nel sentimento ma nell'educazione politica della nazione, che le dimostrazioni pazzesche non ha trovate di grande efficacia e serietà. E in fatti proprio dall'epoca citata da Tittoni, a questa parte si diffuse per tutto il Regno una associazione legalmente costituita con suoi gruppi in tutte le più importanti città; la quale porta il nome dei nostri paesi e si propone di diffonderne in tutta la popolazione la conoscenza e l'effetto.

Le cose dunque sono ben diverse da quanto affermò, per convenienza, il ministro, il cui discorso è di quelli che lasciano il tempo che trovano: chi si fa strada è la verità e la giustizia.

Le vacanze. Se oggi la Camera ricscira, nelle due sedute, ad esaurire i tre progetti all'ordine del giorno (per i carabinieri, le guardie di città e le guardie carceri-

rie), oggi stesso prenda le vacanze, forse fino al 22 gennaio.

Quanto al Senato, non potrà esaurire i bilanci prima di Natale; perciò sarà convocato straordinariamente per il 27 corr. mese.

### 12500 lire di libbie.

Ieri, la Camera si è riunita anche in Comitato segreto. Erano presenti circa 200 deputati. Al banco del governo sedevano i due questori on. De Asarta e Podestà.

La discussione fu animata e rumorosa. Si trovò eccessiva la spesa di lire 12500 fatta per la biblioteca. Tale spesa fu giustificata dall'on. De Asarta, il quale fece rilevare che in compenso aveva realizzata una economia di lire 12.000 sulla spesa per la illuminazione.

Talune proposte furono approvate: altre respinte. Fra le prime, un ordine del giorno dell'on. Monti Guernieri, col quale si aumentava di lire 30.000 il fondo per gli stipendi al personale di servizio. Tale aumento porterà ad ogni inserviente della Camera un miglioramento annuo di stipendio di circa lire 200: il che vuol dire che la nostra «grande Camera» ha circa 150... camerini di vario ordine e grado.

### Lo sciopero navale.

come «sciopero generale» quale dai caporioni si voleva provocare, è completamente fallito. Soltanto a Genova si perse; negli altri porti ad Ancona, a Bari, a Brindisi, a Livorno, a Napoli, a Venezia — tutto è tranquillo ed i servizi postali sono riattivati dovunque.

Alcuni degli equipaggi sbarcati nel seguito allo sciopero e sostituiti con nuovo personale, presentarono domanda per essere riassunti in servizio.

Si crede che fra pochi giorni lo sciopero sarà cessato dappertutto.

### Trapanide e Nasale?

Chiamatela come volete: ma è proprio una malattia cronica, incurabile!

Appena si sparse a Trapani la notizia che il collegio era stato dichiarato vacante per il mancato giuramento di Nasci, furono attaccati manifesti alle cantonate, con i quali si dava convegno ai cittadini nei locali della Borsa la sera stessa, per procedere alla proclamazione del candidato alla prossima elezione. Parteciparono alla riunione migliaia di persone, al grido di: Viva Nasci! che si ripercuoteva ogni qualvolta gli oratori pronunziavano parole «vibrate».

Tutti gli oratori parlarono naturalmente, a favore della nuova candidatura Nasci. Le grida di: Viva Nasci! si sollevarono unanimi quando gli oratori rivolsero un saluto ai magistrati che erano stati favorevoli alla tesi sostenuta dalla difesa di Nasci.

Terminato il comizio, la popolazione cantando l'Inno a Nasci, proceduta dal sindaco e dalla notabilità, si avviò all'abbazia della famiglia Nasci per portarle un saluto. Sotto i balconi si agglomerarono ottomila persone. La signora Emilia e la signorina Emma Nasci, insistentemente acclamate, si affacciarono al balcone a ringraziare. In loro nome parlò il sindaco avv. Mazzarese; e, sopraggiunta la musica, fu intonato l'Inno a Nasci fra grande entusiasmo.

### Per il continuato della "noctua" di Giuseppe Garibaldi.

Roma 20. — Oggi a Montecitorio si riunì il Comitato generale per le onoranze a Garibaldi. Fra i presenti, notiamo il Senatore di Framporo.

Si stabilì di chiedere al Parlamento che il giorno della nascita di Garibaldi (3 luglio) sia dichiarato festa nazionale; di offrire al Re la presidenza onoraria delle onoranze; di promuovere feste di beneficenza per i garibaldini poveri; di promuovere commemorazioni in Campidoglio e nelle altre principali città d'Italia: di organizzare un pellegrinaggio nazionale a Roma, che dalla Capitale muova poi per Caprea; di far coniare una medaglia commemorativa e pubblicare un numero unico.

### ULTIMA ORA.

#### Il nostro ministro nell'Argentina.

BUENOS AIRES, 21. Il nuovo ministro d'Italia, conte Celleri, è giunto ieri nel pomeriggio, salutato al suo sbarco dal rappresentante del ministero argentino degli Esteri e dalle notabilità della colonia italiana.

#### Dall'assassinio plenilunare all'assassinio legale.

RADOM, 21. L'allievo della scuola commerciale Werner, che uccise domenica, mediante laccio di una bomba, il capo della gendarmeria locale colonnello Plotto, fu giustiziato ancora ieri.

In seguito a ciò, gli operai, in una riunione tenuta lunedì, proclamano per oggi lo sciopero generale.

### Lo stragi di un ciclone in Cina.

SCIANGAI, 21. Un ciclone recò gravi danni al golfo di Petchili. A Tschifu fu danneggiata la diga. Quattro persone annegarono. A Dalsey affondarono 20 navi. Non si può ancora stabilire la portata dei danni e il numero delle vittime.

### Dici mesi di carcere

per un negoziante svizzero a Supplimento II.

BERLINO, 21. Da Guesen si comunica che il tribunale di guerra della quarta divisione condannò il riservista polacco Vosniak a dieci mesi di carcere. Egli, al discorso del comandante distrettuale, che esaltava la previdenza dell'imperatore per la Marca orientale, avrebbe risposto mormorando suoni inarticolati. All'invito del comandante di fare un evviva all'imperatore, il Vosniak, rispose dichiarando in tedesco ed in polacco che non avrebbe gridato con gli altri; e diffidati non gridò.

### Luigi Montico, gerente responsabile?

#### Ringraziamento.

Nel luttuoso evento della morte repentina dello avventuriero Giuseppe Baldini, e dell'universale compianto tributato al medesimo cogli imponenti funerali dei quali venne onorato come ultima prova della stima ed amicizia che a lui venivano professate, la moglie sua desolata Angelina Appiana ed i parenti tutti di Cordovado sentono l'imperioso dovere di manifestare a tutti gli amici gentili che concorsero alla mesta cerimonia, i loro più sentite e profondi ringraziamenti; ed in special modo esternare i sensi di vivissima gratitudine a quegli amici a Parenti di Cordovado e San Vito che vollero rendere al defunto l'estremo omaggio di splendide corone funebri a particolare dimostrazione del loro affetto e del loro rimpianto.

La vedova inconsolabile ed affranta nel prostarsi sulla tomba dell'amato Consorte mentre vi depone roventi lacrime e preci d'ineffabile dolore, volge uno sguardo al perenne riconoscimento ai numerosi e generosi amici dell'Estinto che lo accompagnarono alla sua estrema dimora, e della sua perdita ne rimasero altamente oppressi e commossi.

OLIO  
**SASSO**  
MEDICINALE

Il ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2,25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato al Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA Produttori dei famosi Oli d'Olive. Opuscolo gratis.

Trovasi in tutte le buone Farmacie.

## MAGAZZINI LEGNA E CARBONI

(Cech - Fossile - Dolce e Artificiale)

### Italico Piva - Udine

nei propri magazzini espressamente fabbricati

Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia

Magazzini Recupero

Via Superiore N. 20 - Telefono N. 133

Via della Posta N. 44 - Telefono N. 52

Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità

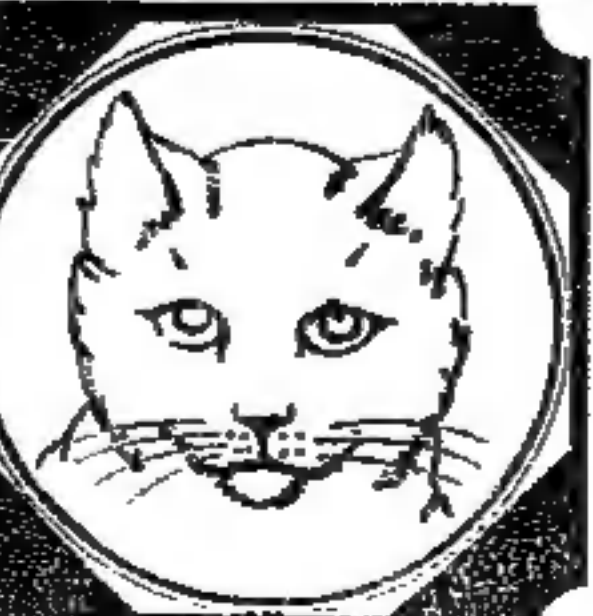
legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercè la

Sega e Spaccatrice a forza motrice

di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta concorrenza, tanto per legna di stufe come per legna da focolaio.

Servizio gratis a domicilio.

Le commissioni si eseguono in giornata.



Volete un sapone finissimo, garantito puro per bucato?

Chiedete la marca

Il Gatto (Le Chat)

rivolgendosi al signor

**Carlo Fioretti - Udine**

Rappresentante e Depositario esclusivo per Udine, Treviso, Belluno e Province de la Grande Savonnerie

C. Ferrière e Comp. Marseille

Société en Commandite par Actions, Capital 1.800.000

E' il più apprezzato di tutte le marche dei saponi congeneri, perchè non contiene sostanze corrosive.

Si vende comunemente in tutti i negozi, a prezzi modicissimi.

### Ottimi vini da Pasto

offro a condizioni vantaggiose la

## CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

Ufficio: Viale della Stazione N. 19

casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta

## Frutta seche

Il sottoscritto avverte che tiene forti depositi di frutta seche, cioè i Bagli, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - panterella, passa, sultanina; noci ciole rotonde ed appuntite, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento fichi, carubbe, carubbin, mandorle ecc. ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi ammariati, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorta di legumi e granaglie.

Scopo di saggiata, sporte, e fruste. Trovasi pure fornito d'un ricco assortimento di cioccolato, giandule e cacao della Svizzera.

BENEDETTO BENTILI

Viale Venezia

Telefono 269

## CASA DI CURA

D. Vittorio Fioroli Della-Lena

5. VITO AL TABERNAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITÀ IN

Ginecologica Ostetrica

Il sindaco del Comune di Mortegliano

Avviso

che cadendo in giorno festivo il mercato dell'ultimo mercoledì di questo mese, il mercato stesso avrà luogo nel successivo giorno 27 Dicembre corrente.

Mortegliano, 20-12-1906.

Il Sindaco

G. Pinzani.

# Non vi è rimedio sicuro

per la consunzione agli ultimi gradi. Bisogna curarla all'inizio o, meglio, prevenirla. Tanto il trattamento preventivo come la cura, nel periodo incipiente, sono possibili con la Emulsione Scott; quando non rimane alcun scampo resta sempre un sollievo fisico e rialza il morale dell'infermo. I principi attivi dei componenti della

## Emulsione Scott



(olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda), resi assimilabili allo stomaco indebolito dei sofferenti col processo originale di Scott, hanno azione diretta sugli organi attaccati dal male e sulla nutrizione. Le bottiglie di Emulsione Scott portano sulla fasciatura la marca di autenticità, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Il valore terapeutico del rimedio ne permette l'uso tanto nella stagione calda che nella fredda. Non sarà mai troppo raccomandato di curare il male al suo inizio, appena cioè viene notato un indebolimento o una tosse insistente. Trovasi in tutte le farmacie.

## Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Sta-

bilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

## fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BRILLI

Ing. C. Fachini - Deposite Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-09 Telef.

Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in

ghisa della ditta d.r. Piccinelli e C. di Bergamo.

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

LUIGI ROSELLI - Udine

Negozi mercerie e chincaglierie

INGROSSO E DETTAGLIO

Trasportato da Via Nialto N. 12 in Piazza Mercatenuovo N. 11

Deposito esclusivo

Posaterie e Articoli da regalo in Alpaca argentato e semplice, packfong e NIKEL PURO della Ditta ARTHUR KRUPP di Berdorf.

Oggetti in Alluminio puro della Ditta CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

Tripolinia - Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.

Fiammiferi di legno e cera delle Fabbriche Riunite di Milano.

Pipe di radica della rinomata marca G B D.

Materassi igienici di erina animale puro sterilizzato, della prima manifattura italiana CARLO PACCHETTI e C. di Milano.

Grande assortimento

Robineti (Spine per botti) di varie forme e qualità.

Lucido, creme e vernici per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Spazzole da Vestiti, da scarpe e da cavallo.

Articoli per calzolari - Attrezzi per sformare ecc.

SPECIALITÀ IN ARTICOLI DA FUMATORI

I RINOMATI "PANETTONI,"

uso Milano (specialità della Ditta) trovarsi giornalmente freschi presso l'effelleria

DORTA

UDINE - Mercatovecchio 1 - UDINE

si eseguono spedizioni anche per l'estero

Nella suddetta trovano pure torroni al fondant, alla giardiniera, alla mandorla tosta, torroncini, mostarda finissima di Cremona in vasetti, frutta candita assortita, marone e abbi-cocco glacé, codognata e perlicata, drop e caramelle mou alla crema, panforte uso Siena. Esclusiva vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte *Gala Peter*, degli squisiti biscotti Ingleni Karr da the, del rinomato the Liddell e di altre marche. La Ditta assumerà qualsiasi servizio completo per nozze, battenti ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere e rammen per nozze.



# THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

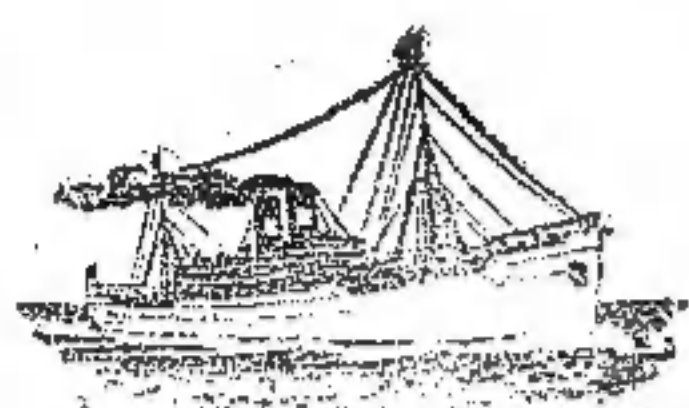
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO DELLA

**S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza**

per l'Emilia-Romagna - Toscana - Veneto - Friuli - Illiria - Istria - Sardegna  
impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti**  
**Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi**  
**e Ghaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.** Progetti e preventivi gratuiti a richiesta.

Deposito di dette macchine e relativi accessori

„Udine Via Posta” (Palazzo Banca Popolare)



## SERVIZIO Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale  
DELLE SOCIETA'

**Navigazione Generale Italiana**

Società riunite Florio e Rubattino  
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54,000,000

UDINE - Via Aquileia 94

«La Veloce»

Società Italiana di Navigazione a Vapore,  
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

UDINE - Via della Prefettura 16

Le partenze della Navigazione Generale Italiana, della Veloce e della Società Italia sono soppresse per tutto il mese di dicembre.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vito e Cassette  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

M.R. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94

Via della Prefettura 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine.

Telefono 2-84.

Telefono 2-72

### PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali, ad azione sicura e sicura, con spedizione gratuita, cent. 20 al cespuglio, rivelle Postale 635 Milano - Anche prosati. Assoluta segretezza.

### GRATIS LUCIDO

**SENEGAL**

Chroom Polish

Cia Senegal Milano

Corso Romana 40

### ASMA

Guarigione mediante la Polvere e lo Sigarette del Dr. Clery. Vendita presso tutte le farmacie. Per campioni rivolgersi al Dr. Clery a Parigi, 83, Rue San Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.



**Coyolo Francesco**  
Callista provetto

Piano terra  
Via Sivignani

## AMARO BAREGGI a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati similari, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. B. e Fabris Angale e C.

Provate il

# Fernet-Vittone

è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

## PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per REGALI  
di NATALE e CAPO D'ANNO

Panettone da Kg. 2 franco a domicilio L. 7.50

3 nel Regno 11.—

Sceglie per importanti commissioni ed alle Dittie Industriali

Intero i negozi: **Confetteria Cova - Milano**

Tipografia, Domenico Del Bianco 1906.

Avvi

Per avvi

condizioni

Casa

in Val

Rivoli

giornale

Signor

ferrame

Magnifi

dei ven

Rivoli

Giornale

Tartufi

nonchè

miata

altre

presso

l'Es

Mercede

Al pub

in Via

placare

logorati

tutta

convi

aff

ma

lano

di co

post

prez

con

loggi

plam

gran

fo

polo

fin

Prodot

Oscar

Conces

deposi

novi, 30

dist

rosi

Speci

alla

inter

CAMPI

SERVIZ

Oh

meri

reccl

pro d

prelib

iccy

cora

conit

il qu

nu

PASTA

di

TORTI

E'

ump

ume

As

Galanti

Spe

glo

mp

Lingue

di Ma

he t

giale

Formag

Abi

anche

logg

servo

anti

Mostar

de (

la vi

Frutta

al s

Serviz

Per

ra e

impo

amm

cati

o a

Cope